

Giornale Luce A

(1927 - 1932)

il fondo

I cinegiornali Luce rappresentano il prodotto, girato e montato, prima muto e poi sonoro, del servizio di ripresa cinematografica delle attualità attivo all'interno dell'Istituto Nazionale Luce a partire dal 1927. Servizi di cronaca relativi ai principali avvenimenti nazionali e internazionali, a visite ufficiali di autorità politiche e di personalità straniere, ad imprese, adunate, attività e opere del regime, a manifestazioni sportive ed esercitazioni ginniche, a curiosità e mondanità d'oltralpe, corredano i vari numeri di questo giornale cinematografico che seguì da vicino vicende, protagonisti e sorti della dittatura fascista. I Giornali Luce seguono una suddivisione alfanumerica assegnata, per ragioni di magazzino, negli anni Sessanta: con la lettera "A" sono stati contrassegnati i seguenti 1037 numeri di Giornale Luce muti degli anni 1927-1932. I primi 49 cinegiornali risultano smarriti: i titoli dei servizi, che li corredano, sono stati tratti da sopravvissute didascalie originali

cenni storici

Dal primo numero del 1927, in cui a prevalere sono i servizi dall'estero mentre soltanto due sono le cronache italiane - riguardanti visite e inaugurazioni del re -, si passa agli ultimi numeri muti del 1932 in cui le attualità dall'Italia fascista superano le "recentissime" dall'estero. Cartelli e didascalie esplicative introducono e accompagnano i servizi e le immagini di questa "primitiva" serie di cinegiornali Luce appartenente a un'epoca del muto ormai al tramonto, e al primo "round" di vita e attività dell'Istituto Nazionale Luce presieduto da Filippo Cremonesi prima e da Alessandro Sardi poi. Diffuse settimanalmente e obbligatoriamente in tutte le sale cinematografiche della penisola, le varie edizioni "silenziose" del giornale Luce di questo quinquennio si compongono, non solo, di brevi cine-articoli intitolati all'attualità politico-sociale di un'Italia fascista che ancora indossa abiti borghesi e cappelli a cilindro, ma anche di note "leggere" di moda, costume, curiosità e sport provenienti soprattutto dall'estero, in particolare, dagli USA. L'Istituto per arricchire il suo notiziario scambiava, infatti, attualità con le principali case cinematografiche internazionali. Fin dagli inizi uscirono saltuariamente numeri unici, monografici, dedicati ad eventi di rilevanza nazionale ed internazionale